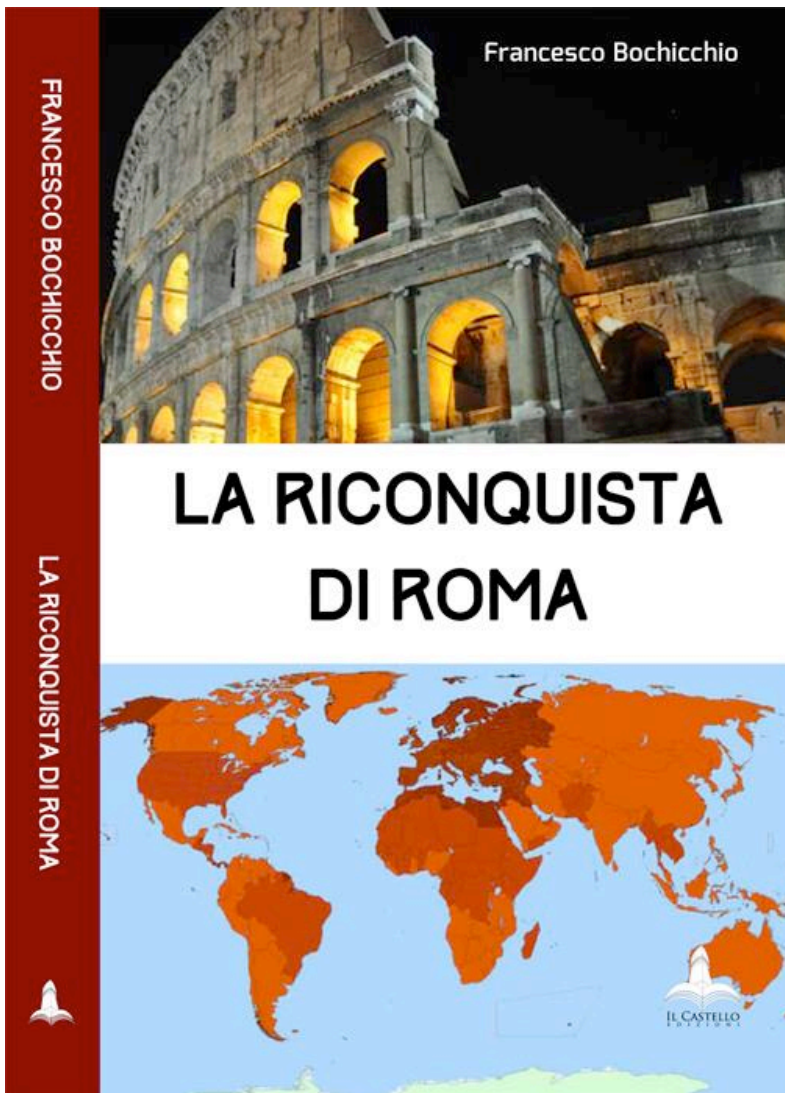




RIVISTA TELEMATICA NUOVA DIDATTICA



di Francesco BOCCHICCHIO<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Francesco Bochicchio vive a Savona, dove è nato nel 1997. La sua famiglia è originaria di Avigliano, in provincia di Potenza, a cui è molto legato e frequenta assiduamente ogni anno.

Studiante del Liceo Classico di Savona coltiva da anni una forte passione per la storia, sia antica che moderna, con particolare attenzione a quella greco-romana e contemporanea, dedicando molta attenzione allo sviluppo della cultura e della società. Ama approfondire con grande interesse argomenti e testi di ucronia, genere di narrativa fantastica, basata sulla premessa generale che la storia del mondo abbia seguito un corso alternativo rispetto a quello reale, giocando a sua volta su scenari alternativi tutti suoi da cui scaturiscono, attraverso i suoi disegni, nuove mappe geopolitiche di assetti storici.

Il modellismo ferroviario è la sua passione: possiede un'ampia collezione di modellini, maniacalmente curati, per la maggior parte appartenenti alla storia delle ferrovie italiane e tedesche.

Un'altra abilità che possiede è il disegno, che si rivela come telaio eccezionale per la sua capacità di riprodurre fedelmente ogni cosa fotografata mentalmente.

La trama del libro è la seguente: gli anni del Liceo, per un adolescente, possono essere un periodo di profonda trasformazione, tra errori, felicità, rabbia, delusioni e opinioni in continuo mutamento; un po' come accade nel mondo intero, nella storia italiana dalla caduta dell'Impero Romano ai giorni nostri, tra sentimenti, vendette e sogni imperiali, tra gli intrighi di potenti e le rivoluzioni. Così, la nostra nazione e la sua storia possono essere paragonate alla vita di un qualunque adolescente, ossia la ricerca di se stesso per affermarsi ed emanciparsi.

La presentazione del romanzo si è svolta il 13 marzo 2015 alle ore 18.30 presso la libreria Feltrinelli a Savona. La relatrice Gloria Bardi ha tenuto una conversazione con l'autore Francesco Bochicchio riguardante la trama del romanzo, le motivazioni che hanno portato a scriverlo ed episodi divertenti legati ad esso. In seguito, dal romanzo, la discussione è approdata sugli argomenti di tipo filosofico riguardanti la natura dello Stato, spaziando dalle teorie utopiche di Platone a quelle scientifiche di Nicolò Machiavelli e Francis Bacon.

Dalle teorie filosofiche, la relatrice chiede a Francesco che cosa rappresenti l'Italia per lui: "L'Italia", come dice l'autore, " con la sua storia, particolare e assurda allo stesso tempo, con i suoi alti e bassi, gli intrighi dei potenti, divisa per millenni e poi riunitasi in circostanze eccezionali rappresenta qualcosa di affascinante, che non ha eguali nella storia". Alla fine, dopo i saluti e i ringraziamenti, l'autore lascia il pubblico con un pizzico di curiosità su un possibile secondo libro dal genere completamente diverso.